

ANAAO SU LIBERA PROFESSIONE MEDICI, PROROGA SIA L'ULTIMA = UN TORMENTONE CHE SI TRASCINA DA 10 ANNI

Roma, 6 nov. - "E' un atto di buon senso che, speriamo, venga imitato dalla Camera. Ci auguriamo, però, che questa sia l'ultima della lunga serie di proroghe cui abbiamo assistito".

Così l'**Anaa** **Assomed**, sindacato dei medici dirigenti, commenta l'approvazione, da parte del Senato, di un emendamento al Dl 154 che dispone lo slittamento del termine per l'esercizio della libera professione intramoenia in strutture esterne a quelle pubbliche.

"I medici italiani rimangono in attesa di un provvedimento strutturato - ricorda l'Anaa pur plaudendo alla proroga - che metta fine a un tormentone che si trascina da circa 10 anni, garantendo in maniera ordinaria e omogenea sul territorio nazionale il diritto dei medici dipendenti del Ssn all'attività libero-professionale, i cui cardini normativi sono disciplinati da leggi e contratti. Insieme a quello dei cittadini alla libera scelta dei medici di fiducia, anche a fronte della perdurante mancanza di quegli spazi separati e distinti per i quali consistenti risorse sono state stanziare", conclude il sindacato.



ANAAO, BENE PROROGA SU INTRAMOENIA MA CHE SIA ULTIMA

ROMA, 6 NOV - Lo slittamento di un anno del termine per l'esercizio della libera professione intramoenia in strutture esterne a quelle pubbliche, "é un atto di buon senso che, speriamo, venga imitato dalla Camera. Ci auguriamo, però, che questa sia l'ultima della lunga serie di proroghe cui abbiamo assistito". Così l'**Anaa**, in una nota, commenta l'approvazione da parte del Senato di un emendamento al decreto legge sugli enti locali, che prevede appunto lo spostamento della data a fine 2012.

"I medici italiani - si legge nel comunicato - rimangono, infatti, in attesa di un provvedimento strutturato che metta fine a un tormentone che si trascina da circa 10 anni, garantendo in maniera ordinaria ed omogenea sul territorio nazionale il diritto dei medici dipendenti del Servizio sanitario nazionale all'attività libero-professionale, i cui cardini normativi sono disciplinati da leggi e contratti, insieme a quello dei cittadini alla libera scelta dei medici di fiducia, anche a fronte della perdurante mancanza di quegli spazi separati e distinti per i quali consistenti risorse sono state stanziare".



MEDICI: ANAAO, SU INTRAMOENIA SERVE PROVVEDIMENTO STRUTTURATO

Roma, 6 nov. - L'approvazione al Senato di un emendamento al dl 154 che dispone lo slittamento di un anno del termine per l'esercizio della libera professione intramoenia in strutture esterne a quelle pubbliche, previsto dalla L. 120/2007 al 31 gennaio 2009, e' un atto di buon senso che, speriamo, venga imitato dalla Camera. Ci auguriamo, però, che questa sia l'ultima della lunga serie di proroghe cui abbiamo assistito. Lo afferma in una nota l'**Anaa**. I Medici italiani - prosegue l'Anaa - rimangono, infatti, in attesa di un provvedimento strutturato che metta fine ad un tormentone che si trascina da circa 10 anni, garantendo in maniera ordinaria ed omogenea sul territorio nazionale il diritto dei medici dipendenti del SSN all'attività

libero-professionale, i cui cardini normativi sono disciplinati da leggi e contratti, insieme a quello dei cittadini alla libera scelta dei medici di fiducia, anche a fronte della perdurante mancanza di quegli spazi separati e distinti per i quali consistenti risorse sono state stanziare.

Il Bisturi.it

06 NOV – Approvato oggi al Senato un emendamento al dl 154 che dispone lo slittamento di un anno del termine per l'esercizio della libera professione intramoenia in strutture esterne a quelle pubbliche, previsto dalla L. 120/2007 al 31 gennaio 2009. "Un atto di buon senso che, speriamo, venga imitato dalla Camera", ha commentato il segretario nazionale **dell'Anao Assomed** Carlo Lusenti, auspicando, però "che questa sia l'ultima della lunga serie di proroghe cui abbiamo assistito".

"I medici italiani - afferma Lusenti - rimangono, infatti, in attesa di un provvedimento strutturato che metta fine ad un tormentone che si trascina da circa 10 anni, garantendo in maniera ordinaria ed omogenea sul territorio nazionale il diritto dei medici dipendenti del Ssn all'attività libero-professionale, i cui cardini normativi sono disciplinati da leggi e contratti, insieme a quello dei cittadini alla libera scelta dei medici di fiducia, anche a fronte della perdurante mancanza di quegli spazi separati e distinti per i quali consistenti risorse sono state stanziare".



LIBERA PROFESSIONE, ANCORA UNA PROROGA

L'ANAO SPERA CHE L'ULTIMA PROROGA CONCESSA SIA L'ATTO FINALE DI UN TORMENTONE CHE SI TRASCINA DA 10 ANNI

"E' un atto di buon senso che, speriamo, venga imitato dalla Camera. Ci auguriamo, però, che questa sia l'ultima della lunga serie di proroghe cui abbiamo assistito". Così **l'ANAO Assomed**, sindacato dei medici dirigenti, commenta l'approvazione, da parte del Senato, di un emendamento al DL 154 che dispone lo slittamento del termine per l'esercizio della libera professione intramoenia in strutture esterne a quelle pubbliche. L'emendamento, a firma, fra gli altri, del presidente della Commissione sanità di Palazzo Madama Antonio Tomassini (Pdl) e dal segretario della stessa Commissione Luigi d'Ambrosio Lettieri - prorogano il termine per il completamento delle strutture che rendono possibile lo svolgimento dell'attività privata dei medici all'interno degli ospedali, in scadenza a gennaio 2009. I medici potranno dunque continuare ad esercitare la libera professione in studi o altri spazi al di fuori degli ospedali. L'adozione delle iniziative per adeguare le strutture pubbliche dovrà essere completata entro il 31 dicembre 2012. Le modifiche sono state approvate con il parere positivo del Governo.

"I medici italiani rimangono in attesa di un provvedimento strutturato - ricorda l'Anao pur plaudendo alla proroga - che metta fine a un tormentone che si trascina da circa 10 anni, garantendo in maniera ordinaria ed omogenea sul territorio nazionale il diritto dei medici dipendenti del Ssn all'attività libero-professionale, i cui cardini normativi sono disciplinati da leggi e contratti. Insieme a quello dei cittadini alla libera scelta dei medici di fiducia, anche a fronte della perdurante mancanza di quegli spazi separati e distinti per i quali consistenti risorse sono state stanziare", conclude il sindacato.